

A 22

**Certificato Prevenzione Incendi. (NOF e
Trasmissione Rapporto di Sicurezza)**



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

- 1 DIC. 2004

Palermo.....
C.A.P. 90139 - Via M. S. Salvo, 160 - TEL. 091/6110000 - Fax 091/6111347



Prot. N. 10012 Allegati.....

ANTICIPATA VIA FAX

Fax 02-4072285

N. Pagine inclusa questa: quattro

e. p. c.

- Raccomandata A.R.**
- Alla Air Liquide Italia Produzione S.r.l.
Via Capocastro, 69 **20148 MILANO**
 - Al Comune di **PRIOLO (SR)**
 - Al Comune di **MELILLI (SR)**
 - Alla Provincia Regionale di **SIRACUSA**
 - All' Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di **SIRACUSA**
 - Alla Questura di **SIRACUSA**
 - Alla Capitaneria di Porto di **AUGUSTA**
 - All' Autorità Portuale di **AUGUSTA**
 - Al Dp. I.S.P.E.S.L.
Largo dei Vespri, 19 **CATANIA**
 - Al Comando Provinciale V.V.F.
SIRACUSA
 - Alla Regione Siciliana
Ass.to Terr. e Amb.to **PALERMO**
 - Alla Regione Siciliana
Ass.to Industria **PALERMO**
 - Alla Regione Siciliana
A.R.P.A. **PALERMO**
 - Al Ministero dell'Ambiente
Servizio I.A.R. **ROMA**
 - Al Ministero dell'Interno
D.V.V.F.S.P.D.C.
Dir. Centr. Prev. Sic. Tecnica
Area Rischi Industriali **ROMA**
 - Al Ministero dei Trasporti
e della Navigazione - Div. Gen.
Dem. Mar.mo e Porti **ROMA**

OGGETTO: Air Liquide Italia Produzione S.r.l. - Progetto di un impianto di produzione idrogeno SMR, nel sito industriale di Priolo - Melilli (SR) - Rapporto di sicurezza fase Nulla Osta di Fattibilità - Istruttoria ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 334/99.

Si trasmettono in allegato, per gli adempimenti di competenza, le conclusioni dell'istruttoria effettuata dal Comitato Tecnico Regionale per la Sicilia di cui all'art. 19 del D.L.vo 334/99, per il progetto indicato in oggetto.

Si allega:

- delibera del C.T.R. n. 51 del 17/11/04.

FF/ag

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
DIRETTORE REGIONALE
(Calogero Murgia)

Air Liquide Italia Produzione S.r.l.
Progetto di un impianto di produzione idrogeno SMR
all'interno dello Stabilimento ERG MED Raffinerie Mediterranee
Impianti Nord
Rapporto di sicurezza fase N.O.F.
Delibera n. 51 del 17/11/2004

IL COMITATO TECNICO REGIONALE
PER LA SICILIA
(Art. 19 del D.L.vo 17/8/99 n. 334)

VISTO

- Il D.L.vo 17/8/99 n. 334, il D.P.C.M. 31/3/89 e il D.M. 9/5/2001.
- La documentazione agli atti presentata dalla Air Liquide Italia Produzione S.r.l. di Priolo (SR), inerente il progetto di un impianto di produzione idrogeno SMR nel sito industriale di Priolo;
- Il rapporto di sicurezza presentato dalla Società Air Liquide Italia Produzione S.r.l. con nota del 25/01/2004 e la documentazione integrativa successivamente prodotta.
- La relazione predisposta dal funzionario incaricato dal C.T.R.
- Il regolamento del C.T.R. approvato nella seduta del 5/5/2000.
- Il verbale del C.T.R. del 17/11/2004 presenti, per l'esame della pratica in argomento: Murgia (Presidente), Pizzuto, Fricano, Cannemi, Rizzo, Zanni, Vasile, Castiglia, Bartolozzi, Bona, Amaro, Gibilterra, Marotta, Attard, D'Orazio, Iacono, Fazzari (Segretario).
Relatore: Argiri.

PREMESSO

- che lo stabilimento deve essere in regola con tutte le autorizzazioni previste dalle leggi vigenti per tale attività, anche in materia ambientale.
- che il gestore dell'attività è responsabile di quanto affermato nel rapporto di sicurezza.
- che il gestore dell'attività è tenuto agli adempimenti previsti dal capo II del D.L.vo 334/99

- che il gestore dell'attività è tenuto, ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo 334/99 a prendere tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nel rispetto dei principi del suddetto decreto legislativo e delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di tutela della popolazione e dell'ambiente.
- che il gestore deve provvedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ secondo quanto previsto dal D.L. 16/3/98.
- che il gestore è tenuto agli adempimenti previsti dal D.M. 9/8/2000 per quanto riguarda l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, nonché al controllo e revisione periodica dello stesso.

CONSIDERATO

- che lo stabilimento in questione rientra tra le attività a rischio di incidente rilevante con obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo 334/99.

**FORMULA LE SEGUENTI CONCLUSIONI
AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.L.VO 334/99
SUL RAPPORTO DI SICUREZZA PRELIMINARE
PRESENTATO DALLA
SOCIETA' Air Liquida Italia Produzione S.r.l.**

Rilascia il proprio Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del D. Lvo 334/99 sul rapporto di sicurezza presentato dalla Società e relativo alla realizzazione dell'impianto di produzione idrogeno, all'interno dello stabilimento ERG MED Raffinerie Mediterranee Impianti Nord.

In sede di presentazione del progetto definitivo dovrà essere fornito riscontro alle osservazioni emerse dall'esame del R.d.S. fase N.O.F. che si trascrivono di seguito:

- Tenendo conto di quanto rappresentato ai punti 4) e 5) della relazione istruttoria, il progetto particolareggiato dell'impianto, oltre che fornire la definizione di dettaglio di tutta l'impiantistica di processo, di sicurezza ed antincendio, dovrà contenere:
 1. una rivisitazione degli eventi incidentali già ipotizzati, basata sull'effettiva sistemazione impiantistica (apparecchiature, accoppiamenti flangiati, strutture, etc.) da realizzare, finalizzata a minimizzare le conseguenze degli eventi stessi ed a individuare localmente, descrivendole in dettaglio, tutte le misure di protezione antincendio e di sicurezza che si renderanno necessarie;
 2. ipotesi di eventi incidentali verosimilmente più gravosi di quelli già previsti, derivanti dalla possibilità di rottura delle apparecchiature di processo più critiche (per sostanze trattate e/o per valore dei parametri di processo) con relativa valutazione delle conseguenze;
 3. misure di protezione passiva (fireproofing, distanze di sicurezza, etc.) ed attiva antincendio strettamente correlate agli scenari incidentali; tali misure dovranno garantire la sicurezza di tutte le apparecchiature e componenti dell'impianto idrogeno, nella posizione piano-altimetrica già prevista per loro in fase di NOF o in nuova posizione da definire, nonché di quelle degli impianti limitrofi

eventualmente coinvolti dalle conseguenze degli scenari considerati. Le misure specifiche di protezione antincendio dovranno essere integrate con adeguate misure generali di tipo preventivo correlate alla natura delle sostanze presenti ed ai rischi legati all'impiantistica ed al processo;

4. la dislocazione dei presidi di protezione attiva antincendio e di allarme, sia a livello terra che in quota, in relazione all'effettivo posizionamento delle apparecchiature di impianto, in maniera da garantire un'efficace rivelazione delle fughe di prodotti, un tempestivo intervento degli allarmi e dei sistemi di protezione e di sicurezza, la possibilità per gli operatori in campo di azionare allarmi o dispositivi operando sempre da posizioni sicure e protette;
5. la verifica che il sistema torcia di Raffineria esistente sia in grado di consentire lo scarico in emergenza, senza pregiudicare il regolare funzionamento degli altri impianti di sito;
6. uno studio particolareggiato sulla possibilità che i serbatoi di idrogeno vengano interessati da eventi incidentali di qualunque tipo prevedendo, ove necessario, una diversa localizzazione dei suddetti serbatoi.

Infine, si evidenzia che nel progetto preliminare presentato dalla Società Air Liquide non vengono prese in considerazione le linee di metano e di butano liquido, dalla loro origine fino al limite di batteria di impianto, né le linee di idrogeno prodotto, in uscita dall'impianto fino al punto di consegna, né eventuali stazioni di decompressione metano necessarie. Pertanto la stessa Società, qualora incaricata di progettare e/o realizzare dette linee od apparecchiature, nel progetto particolareggiato dovrà dedicare loro una trattazione specifica, corredata anche da adeguati elaborati grafici, sia per gli aspetti di prevenzione incendi, con riferimento alla normativa vigente, sia per quanto riguarda la valutazione dei rischi di incidente rilevante. Nel caso in cui la progettazione e/o realizzazione di tali linee sia affidata ad altra Società dovrà essere seguito un iter autorizzativo, distinto dal presente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (NOF, se determinano aggravio del preesistente livello di rischio, o DNA, nei casi previsti dal DM 09/08/2000.

IL SEGRETARIO DEL C.T.R.
(Francesco Fazzari)



IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
(Calogero Murgia)



AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.

Via Capecelatro, 69
20148 MILANO
Tel. 02 40261

CENTRALE PRODUZIONE GAS

96010 PRIOLO G. (SR)
C.da BIGGEMI - Ex S.S.114
Tel. 0931 761120 - Fax: 0931 761158

Spett.

Comitato Tecnico Regionale VV.F.
c/o Direzione Regionale VV.F.
Via Mariano Stabile, 160
90141 PALERMO

Spett.

Comando Provinciale VV.F.
Via Von Platen
96100 SIRACUSA

Vostro riferimento

nostro riferimento

telefono interno

Priolo,

Prot.n°03/GPR/mc

14/02/06

Oggetto: Trasmissione del Rapporto di Sicurezza fase Progetto Particolareggiato relativo al progetto di un impianto di produzione idrogeno SMR, nel sito industriale di Priolo-Melilli nella provincia di Siracusa

Il sottoscritto Dott. Ing. Gian Piero Reale, in qualità di Procuratore della Air Liquide Italia Produzione S.r.l., residente per carica presso lo Stabilimento Air Liquide sito lungo la strada provinciale ex SS 114 - C.da Biggemi - Priolo Gargallo

Trasmette

ai sensi del D.Lgs.334/99 e D.Lgs.238/05, il Rapporto di Sicurezza - fase Progetto Particolareggiato, relativo a quanto in oggetto.

Distinti saluti

AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE Srl
p.p. Ing. Gian Piero REALE

Allegati n°1 copia del documento di cui in oggetto.

